

CINEMA ALL'APERTO

# Cosa c'importa della storia e della filosofia?

di Francesco Siciliano  
a pagina XIII


## Cinema all'Aperto La storia e la filosofia

Ci sono cose che segnano in maniera indelebile le azioni politiche dei governi, mi riferisco a quelle che nascono da una visione culturale: sono o le migliori o le peggiori. Le peggiori non sono da subito evidenti, si nascondono fra le pieghe di leggi e riforme di cui ci si accorge tardi; riforme che iniettano un veleno che farà il suo percorso letale nel tempo, come tutti i veleni che si rispettino. Parlo della decisione del Ministero della Pubblica Istruzione della soppressione della Storia come materia dall'esame di maturità. Un fatto gravissimo di cui si è parlato poco, imitato dal neo presidente del Brasile Jair Bolsonaro, che ha definanziato tutte le cattedre universitarie di filosofia. La memoria e il pensiero, zac via!

A me sembra evidente il danno che ne scaturirà, ma siccome viviamo in tempi complicati è bene mettere in evidenza ciò che evidentemente evidente non è, con il rischio di essere tacciato di essere membro

dell'élite, lontano dai bisogni del popolo. Viviamo il tempo in cui i bisogni del popolo e la rabbia del popolo sono sovrapposti. Siamo popolo quando urliamo, diventiamo élite quando pensiamo. La cosiddetta politica populista è arrivata, attraverso un sofisticato sistema di comunicazione, a essere l'interprete dello spirito del tempo. La Storia non è solo la memoria di ciò che è successo, già questo sarebbe sufficiente per studiarla e comprendere cosa ci ha lasciato, ma è la nostra identità più profonda che non può non essere coltivata. La cosa incredibile è che l'anima principale di questa virata oscurantista sia la paura di essere invasi da culture diverse, di voler affermare sempre una superiorità culturale e identitaria; farlo senza cultura di sé è francamente impossibile. Ridurre al silenzio un'insegnante rea di non essere allineata al coro plaudente del capo, e invece restare muti di fronte all'agghiacciante minaccia di stupro di un mostro, fatta a favore di telecamere, a una madre che si rifugia di corsa nella casa che per legge le è stata assegnata proteggendo il suo bambino è proprio il segnale che oggi della Storia nelle scuole c'è bisogno. Più che mai.

**Mimi**  
di Anna Maria Ciacci



**I Venteschi intellettuali**  
di Anna Maria Ciacci

**Se si è un intellettuale**  
di Anna Maria Ciacci

**Il mondo è un villaggio**  
di Anna Maria Ciacci

**La vita è un sogno**  
di Anna Maria Ciacci

**Se occorre una serie tv per poter salvare un castello**  
di Anna Maria Ciacci

**Ogni giorno di una famiglia e che dura come più di un anno**  
di Anna Maria Ciacci